

LA STAZIONE

La linea ferroviaria viene aperta il 20 giugno 1866; due anni dopo nel 1868 è inaugurata la Torino-Ceres.

Alla data di apertura, le due ferrovie sono ancora molto in complete: la ferrovia del Canavese, lunga 34 km, è ancora trainata da cavalli (in seguito verranno introdotte le locomotive a vapore), mentre la linea verso Lanzo si limita alla prima tratta. Alla data di apertura non viene effettuata alcuna inaugurazione perché nel frattempo la "Società Anonima Strade Ferrate del Canavese" era fallita e verrà poi rivelata dalla "Società Ferroviaria Canavese". Il percorso non passava, inizialmente da Favria, perché da Rivarolo attraverso Vesignano, Salassa, Braidacroce, Valperga, una tranvia portava i passeggeri. I primi fabbricati per i viaggiatori, tramandati fino ad oggi, risalgono agli anni 60 dell'800, i progetti e la costruzione delle altre stazioni lungo le due linee si concentravano poi soprattutto negli anni '70 e nei decenni successivi. Gli edifici costruiti lungo il tratto da Lanzo a Ceres risalgono, invece, agli anni 1915-16 ed hanno caratteristiche architettoniche diverse.

La stazione di Favria, appartenete alla linea Canavesana, è stata costruita nel 1886 su progetto dell'Ing. Michele Fenolio. Fino al 2003 è stata di proprietà della società SATTI; attualmente è gestita dalla GTT (Gruppo Torinese Trasporti). L'accesso alla stazione è consentito sia dalla strada, sia dalla ferrovia. Si tratta di una stazione secondaria, di transito di locomotive a trazione diesel su 4 binari. Il complesso si compone dei seguenti elementi :

- fabbricato viaggiatori: l'edificio è costruito su due piani, il tetto è a falde con la struttura di travi in legno ricoperte da tegole in cotto. La struttura portante dell'edificio è in muratura di mattoni intonacata;
- fabbricato merci: ha anch'esso il tetto a falde sorretto da una struttura in travi di legno e il manto in tegole, mentre la struttura portante è in muratura.

